

→ **L'emozione** Un tiro di Ibrahimovic colpisce prima il palo sinistro, poi il destro e torna in campo  
→ **Yepes è il migliore** mentre Pato e Cassano non incidono. Buona la prova dei ragazzi di Reja

# Il Milan sbatte contro i pali La Lazio porta via un punto

Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

MILAN	0
LAZIO	0

**MILAN:** Abbiati, Oddo, Bonera (1' st Legrottaglio, 39' st Sokratis), Yepes, Antonini, Flamini, Thiago Silva, Emanuelson, Robinho, Pato (18' st Cassano), Ibrahimovic (30 Roma, 35 Didac Vilà, 18 Jankulovski, 52 Merkel)

**LAZIO:** Muslera, Lichtsteiner, Biava, Dias, Radu, Brocchi, Ledesma, Gonzalez (29' st Bresciano), Hernanes, Kozak, Sculli (36' st Mauri) (12 Berni, 13 Stendardo, 5 Scaloni, 11 Matuzalem, 17 Foggia)

**ARBITRO:** Damato

**NOTE:** ammoniti Oddo, Kozak e Ledesma. Angoli 9-5 per il Milan. Recupero 2' e 5'. Spettatori 38.809

Pesano le assenze tra i rossoneri mentre i biancocelesti si difendono con ordine. Così l'anticipo della 23ª giornata finisce senza reti. Oggi alle 20,45 il resto del programma con il Napoli che può portarsi a -2 dalla vetta.

## IVANO PASQUALINO

MILANO  
ivano.pasqualino@hotmail.it

L'errore più grande lo commette il tabellone dello stadio: al 51' la grafica riporta 1-0 per il Milan, gol di Ibrahimovic. Ma in campo c'è un vincitore solo: la noia. Basta un dato: nel primo tempo i soccorsi sono entrati in campo quattro volte per infortuni vari, contro i soli due tiri nello specchio della porta. Lo scialbo 0-0 fra Milan e Lazio è tutto qui. Partita condizionata dall'emergenza infortuni per i rossoneri e da un calo di forma notevole per i biancocelesti.

Nel Milan tanto Alexandre Pato quanto Mario Yepes hanno contribuito a mantenere piatto il match con prestazioni opposte. Il brasiliano parte titolare, con Antonio Cassano che si accomoda in panchina: eppure il numero 7 rossoneri riesce nell'impresa di sbagliare ogni pallone che tocca. Inevitabile la pioggia di fischi per lui al momento del cambio al 63' con Cassano. Solo Giuseppe Sculli è riuscito a fare peggio. Merito di una prestazione superlativa di Yepes. Il difensore co-



Contrasto a centrocampo tra il laziale Gonzalez e il milanista Emanuelson

lombiano cresce di partita in partita. Arrivato troppo tardi in una grande squadra (35 anni compiuti lo scorso 13 gennaio), adesso è più di una semplice riserva. Nonostante la stazza fisica rilevante, Yepes anticipa gli avversari in modo pulito. È l'unico giocatore a cui la curva rossoneri dedica un coro personalizzato, Ibrahimovic a parte. San Siro si trasforma in un'arena dell'antica Roma quando il colombiano prende palla. Del resto, con quei capelli lunghi e la barba incolta, Yepes potrebbe anche sembrare un gladiatore per come lotta in campo.

## REJA E UNA PARTITA DI CONTROLLO

Ma di romano sul terreno di gioco c'è solo un club, ordinato tatticamente e

puntuale nelle chiusure. Reja è cosciente della squadra che va ad affrontare. Il Milan capolista, implacabile fra le mura amiche, non perdona se gli viene concesso spazio. Così il tecnico della Lazio imposta una partita di controllo, con Gonzalez preferito a Mauri per fornire maggiore copertura a centrocampo. Hernanes, al ritorno da titolare dopo l'infortunio, si occupa più di addormentare il gioco che di offendere. Allegri deve far fronte all'emergenza infortuni: in difesa assenti Zambrotta, Nesta e Abate. Inoltre Thiago Silva è costretto ad avanzare nella linea mediana, dove si registra un numero preoccupante di uomini in infermeria. Si tratta di sei potenziali titolari: Pirlo, Seedorf, Gattuso, Boateng, Strasser e per ulti-

mo Ambrosini. Per quest'ultimo arrivano anche indiscrezioni preoccupanti sull'entità dell'infortunio: potrebbe rimanere fuori più di un mese

## Infortunati gravi in difesa Bonera ko nel primo tempo, Legrottaglio al tappeto nella ripresa

e mezzo. Allegri starebbe già pensando di escluderlo dalla lista Champions League. Con Van Bommel squalificato, il tecnico rossoneri è costretto a schierare un Flamini non al meglio. Gli effetti si vedono sul campo, dove il francese risulta impreciso sottoporta in tre occasioni. È lui que-